



Ordine dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili di Padova



## Relazione del Presidente al bilancio preventivo 2018

### Temi dal CNDCEC

Gentili Colleghe, cari Colleghi, benvenuti all'Assemblea degli iscritti per l'approvazione del conto preventivo 2018, in applicazione dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 139 del 28 giugno 2005 e del regolamento di contabilità adottato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova. Prima di entrare nel vivo di questa assemblea, ritengo importante condividere alcune novità dal CNDCEC, tra cui:

#### ❖ Il disegno di legge di bilancio 2018

- Il disegno di legge di bilancio 2018 prevede il debutto dell'obbligo della fatturazione elettronica tra "privati" con uno schema in due fasi: dal 1° luglio 2018 per le cessioni di benzina e gasolio destinati a essere utilizzati come carburanti per motore e per le prestazioni rese da subappaltatori nei confronti dell'appaltatore principale nei contratti con pubbliche amministrazioni; dal 1° gennaio 2019, l'estensione dell'obbligo della fattura elettronica a tutte le transazioni tra operatori economici privati (B2B). La novità è accompagnata, sempre con riferimento al 2019, dalla soppressione parziale dello "spesometro" e dall'introduzione di un incentivo consistente nella riduzione dei termini di accertamento di due anni per i soggetti passivi che garantiscono la tracciabilità dei pagamenti ricevuti e effettuati per operazioni di ammontare superiore a 500 euro.

#### ➤ Lo scenario futuro

L'evoluzione legislativa in atto rischia di incidere negativamente sulla nostra Professione e in particolare sugli studi di piccola e media dimensione maggiormente dediti alla gestione degli adempimenti fiscali dei contribuenti in contabilità semplificata. La disponibilità da parte dell'Agenzia delle Entrate di tutte le fatture emesse e ricevute tra soggetti passivi stabiliti in Italia comporterà l'eliminazione di taluni adempimenti, come ad esempio lo "spesometro", e la semplificazione di altri (si pensi alla possibilità per il Fisco di rendere disponibili i dati delle liquidazioni periodiche IVA e la dichiarazione annuale IVA precompilata).

### ➤ La proposta normativa del CNDCEC

In attuazione di quanto indicato nel programma di mandato, il CNDCEC ha provveduto a formulare una proposta normativa che è stata portata all'attenzione di tutti i competenti organi istituzionali con cui il CNDCEC ha interloquito nei suoi primi mesi di attività. In particolare, è stata proposta l'introduzione di un regime premiale per le imprese e i professionisti che si obbligano:

- ad emettere tutte le loro fatture in formato elettronico e, sussistendone i presupposti, a trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate i dati dei corrispettivi;
- a corredare tutte le dichiarazioni presentate (IVA, II.DD. e IRAP) del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 9 luglio 1997, n. 241;
- a farsi attestare, da parte degli stessi soggetti abilitati al rilascio del visto di conformità (e quindi da parte dei Commercialisti) la corrispondenza degli importi risultanti dalle fatture emesse e ricevute con le relative manifestazioni finanziarie, limitatamente alle fatture con base imponibile non inferiore a mille euro.

### ❖ Il progetto SAF – Scuole di Alta Formazione

Con l'approvazione del Progetto per la costituzione delle Scuole di Alta Formazione (SAF), avvenuta nel marzo del 2015, il CNDCEC ha deciso di puntare sulle specializzazioni al fine di consentire ai propri iscritti di rispondere, con la competenza richiesta, alle esigenze sempre più specifiche di un mercato da anni in costante evoluzione. Se è vero infatti che la figura del commercialista è più che mai centrale sia nel sistema impresa che nell'ambito della pubblica amministrazione, è altrettanto vero che tale centralità ad oggi non è adeguatamente riconosciuta dal legislatore attraverso l'attribuzione di riserve o esclusive. Il Progetto SAF mira, infatti, al riconoscimento delle specializzazioni mentre attualmente la frequenza dei corsi SAF consente agli iscritti esclusivamente l'ottenimento di un attestato di partecipazione.

Il riconoscimento dei titoli di specializzazione passa attraverso una modifica dell'ordinamento professionale. Tale modifica è stata inserita attraverso un emendamento governativo al Decreto Fiscale che prevede l'inserimento nel d.lgs. 139/2005 dell'art. 39-bis (Specializzazioni), che eleva le specializzazioni al rango legislativo, disciplinandone le modalità di conseguimento.

Il titolo di specialista potrà essere conseguito all'esito positivo di percorsi formativi della durata minima di duecento ore o per comprovata esperienza nel settore di specializzazione.

In quest'ultimo caso dovranno essere attentamente valutate le condizioni in virtù delle quali potrà essere conseguito il titolo di specialista per comprovata esperienza professionale maturata nel settore oggetto di specializzazione: un ruolo importante sarà giocato dall'anzianità di iscrizione, nonché dall'esercizio in modo assiduo e continuativo dell'attività professionale in uno dei settori di specializzazione per un certo numero di anni. Gli iscritti all'Albo già docenti universitari di ruolo in materie giuridiche ed economiche e coloro che abbiano conseguito titoli specialistici universitari dovranno poter indicare il relativo titolo con le opportune specificazioni di cui al d.lgs. 139/2005.

#### ❖ La nuova disciplina dei controlli nella Srl

L'art. 14 della legge n. 155/2017 che delega il Governo alla riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza prevede alcune importanti modifiche alla disciplina delle società di capitali contenuta nel codice civile.

Si prevede l'estensione dei casi in cui nella s.r.l. si renda obbligatoria la nomina dell'organo di controllo, anche monocratico, o del revisore, prevedendo in particolare (rectius, in ogni caso) tale obbligo quando la società per due esercizi consecutivi ha superato almeno uno dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 2 milioni di euro;
- ricavi delle vendite e delle prestazioni: 2 milioni di euro;
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 10 unità.

Il legislatore, nella revisione della disciplina, al fine di consentire che la società possa godere di un assetto organizzativo che si riveli adeguato per la rilevazione tempestiva della crisi e della perdita della continuità aziendale ha inteso privilegiare la stabilità dell'organo di controllo e del revisore.

#### ❖ Equo compenso

Nei giorni scorsi il Governo ha riformulato l'emendamento al decreto fiscale riguardante l'introduzione, dell'equo compenso per le prestazioni professionali, prevedendone l'estensione anche ad altre categorie professionali. Le disposizioni sull'equo compenso troverebbero applicazione nei confronti di tutti i rapporti di lavoro autonomo disciplinati dal titolo terzo del libro quinto del codice civile, ivi comprese dunque le professioni regolamentate.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione questa diventerebbe "garante" dell'equo compenso in relazione alle prestazioni rese dai professionisti a tutela dei principi di trasparenza, buon andamento ed efficacia.

### Il Sistema Triveneto

Nel 2018, attraverso il rapporto con la Conferenza Permanente dei Presidenti dei 13 Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie, l'ODCEC di Padova proporrà le iniziative finalizzate a "fare sistema" ed "operare in sinergia" in tutto il Triveneto. Mentre a livello

locale, con lo stesso spirito di collaborazione e di coinvolgimento, rafforzerà i rapporti con tutte le associazioni di colleghi che operano sul territorio patavino.

## Relazioni Istituzionali

Nel 2018 proseguirà l'attività di consolidamento e di sviluppo delle relazioni istituzionali con gli enti, le istituzioni e le principali organizzazioni economico-finanziarie del territorio. Anche il nuovo Consiglio, attraverso l'organizzazione delle deleghe e degli incarichi, presidierà costantemente i tavoli di lavoro, concertazione e dialogo a livello locale. Così non mancheranno le occasioni di dialogo e collaborazione con: Tribunale di Padova, Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, Commissione Tributaria Provinciale, CCIAA, l'INPS, L'INAIL, Prefettura, l'Università degli Studi di Padova.

Nel corso del 2018 proseguiranno il dialogo e la collaborazione con tutte le associazioni di colleghi sia locali (Unagraco PD, Ugdcec PD, Associazione Commercialisti Pd e Ro, Associazione Dottori Commercialisti), sia a livello Triveneto come l'Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie e si rafforzerà la collaborazione con il giornale Il Commercialista Veneto e la SAF Scuola di Alta Formazione.

Anche sul fronte del rapporto con le Casse di Previdenza ed Assistenza, il Consiglio sarà sempre pronto a confrontarsi sulle problematiche previdenziali degli iscritti attraverso la fattiva collaborazione dei delegati territoriali.

## Tutela della professione e relazioni con i media

Sul fronte della tutela della professione, dopo il successo della campagna Triveneto a tutela della professione, che si è svolta ad inizio estate, il Consiglio porterà avanti iniziative finalizzate a valorizzare il ruolo del Commercialista quale professionista iscritto all'Albo, evidenziandone le peculiarità rispetto ai consulenti non iscritti all'Albo. Proseguirà il dialogo con i media per valorizzare le principali iniziative istituzionali della categoria e gli interventi su temi dell'attualità economica e fiscale. Saranno valutate iniziative di contrasto al fenomeno dell'abusivismo professionale nei confronti di soggetti non iscritti nell'Albo. Si cercherà con tutte le forze di riappropriarsi della nostra vera identità ossia del "consulente economico che genera profitto".

## Struttura organizzativa

### Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'Ordine

Durata: biennio 2018-20

Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa dell'ODCEC.

Motivazione delle scelte: Il PTPC (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione) costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTPC risponda alle indicazioni e le prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPC sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.

Azioni:

- ❖ Redazione del PTPC e del PTTI (Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità) quale sezione del PTPC;
- ❖ Garantire la qualità del contenuto del PTPC, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
- ❖ Adottare, per quanto possibile, le misure proposte dal Responsabile per la prevenzione della corruzione
- ❖ Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni (dipendenti e consiglio) al processo di elaborazione del PTPC;
- ❖ Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni (dipendenti e consiglio) e tener conto di eventuali segnalazioni da attori esterni nell'attuazione del PTPC;
- ❖ Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
- ❖ Individuare eventuali servizi di supporto, anche esterni, al RPC;

### Garantire la trasparenza e l'integrità

Durata: biennio 2018-20

Finalità da conseguire: Il d.lgs. n. 33/2013, nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo per ciascuna Ordine di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, anche all'interno del PTPC. La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dell'ente e del RPC e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'Ordine (art. 46, d.lgs. n. 33/2013).

Motivazione delle scelte: L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza, nel sito istituzionale rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato dell'Ordine. Obiettivo è ampliare l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura.

Azioni:

- ❖ Adozione PTTI all'interno del PTPC;
- ❖ Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle eventuali pubblicazioni ulteriori;
- ❖ Adozione, per quanto possibile, delle misure necessarie per garantire l'attuazione del PTTI;
- ❖ Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"
- ❖ Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza, nonché, in considerazione della stretta correlazione, anche in tema di anticorruzione;

Nel corso del 2018 proseguirà l'attività di miglioramento del sistema organizzativo dell'ODCEC anche in considerazione del fatto che la figura amministrativa con la qualifica superiore è totalmente dedicata allo svolgimento di attività di supporto organizzativo e segretariale al **Consiglio di Disciplina Territoriale**. Si valuteranno soluzioni per rendere più efficiente il funzionamento della **segreteria dell'ODCEC** in armonia con la pianta organica. Continuerà l'implementazione del **sito istituzionale** e del suo **gestionale** arricchendoli di nuove funzionalità che permettano un risparmio del lavoro manuale.

## Commissioni di lavoro

Anche per il 2018, infatti, è previsto un importante apporto da parte delle Commissioni di Lavoro, sia per l'attivazione di nuovi progetti, sia per l'identificazione di tematiche da tradurre in incontri formativi a beneficio di tutti gli iscritti. Alle stesse verrà messo a disposizione dei supporti informatici per la loro gestione. Le Commissioni di Lavoro si relazioneranno con le equivalenti Commissioni interregionali del Triveneto operando in sinergia per condividere iniziative, esperienze e momenti di riflessione sulle tematiche comuni e trasversali.

## Formazione Professionale Continua

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi dell'attività di Formazione Professionale Continua, nel 2018 l'ODCEC di Padova continuerà ad avvalersi della struttura e dell'organizzazione della Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, per la realizzazione delle iniziative formative ed il coordinamento di convegni ed eventi. Inoltre l'attività formativa avrà l'ulteriore slancio attraverso gli eventi della Scuola di Alta Formazione e dalle iniziative proposte dall'Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie.

Gli interventi formativi organizzati direttamente dalla Fondazione dell'ODCEC di Padova ammontano a **41**, pari a **328 ore** formative di cui **167 gratuite** e **161 a pagamento**.

Per quanto riguarda la formazione dei revisori legali sono stati organizzati 4 corsi dedicati alla revisione legale che hanno permesso a circa 490 Iscritti di ottemperare all'obbligo.

Per il 2018, oltre a programmare l'attività formativa valida anche per la formazione dei revisori legali all'interno di un programma formativo triennale, proseguirà l'attività di organizzazione di eventi di

approfondimento e aggiornamento sulle tematiche più vicine alla professione, dando spazio anche alle materie inerenti l'organizzazione dello studio professionale, l'antiriciclaggio e la valorizzazione personale del professionista.

## Trasparenza e Comunicazione

Anche **nel 2018** proseguirà lo stile di gestione del Consiglio nello spirito della condivisione del maggior numero possibile d'informazioni con i propri iscritti, prevalentemente attraverso il **sito web** dell'ODCEC di Padova, ma anche attraverso l'utilizzo dei canali social (**Facebook, Google Plus, Twitter, LinkedIn**).

Ringrazio tutti i presenti per l'attenzione e Vi invito, dopo aver dopo aver ascoltato le relazioni del consigliere tesoriere Antonio Sturaro e del presidente del collegio revisori Pierluigi Riello, ad approvare il conto preventivo 2018, redatto in base ai preconsuntivi e sulle ipotesi che rispecchiano le politiche gestionali del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova che rappresento a nome di tutti i Colleghi.

Il Presidente

f.to Dante Carolo